



<https://www.sosdislessia.com/dsa/faq/diagnosi/>

Diagnosi

Quando si può fare diagnosi di DSA?

La definizione di una diagnosi di Dislessia, Disortografia e Disgrafia si può effettuare dalla fine della seconda classe di scuola primaria. La definizione di una diagnosi di Discalculia si può effettuare dalla fine della terza classe di scuola primaria. Ciò perché per formulare una diagnosi è necessario che sia terminato il normale processo di insegnamento delle abilità oggetto di valutazione.

E' possibile anticipare la diagnosi in scuola dell'infanzia o nella prima/seconda classe di scuola primaria?

Un'anticipazione eccessiva della diagnosi aumenta in modo significativo il rischio di valutare come disturbo delle semplici difficoltà. Ciononostante è possibile individuare fattori di rischio (personali e familiari) e indicatori di ritardo di apprendimento che possono comunque consentire l'attivazione di interventi precoci, mirati a risolvere le difficoltà o ridurre l'impatto del disturbo sugli apprendimenti.

Mio figlio ha sei anni, frequenta la prima classe di scuola primaria e fa molta fatica a leggere e scrivere. Devo aspettare che finisca la seconda classe per fare una valutazione neuropsicologica?

E' bene effettuare una valutazione neuropsicologica appena si ravvisino importanti e non comuni difficoltà nell'imparare a leggere e a scrivere, perché prima si interviene migliore è la prognosi. Anche se la diagnosi definitiva può essere fatta solo a fine della seconda classe di scuola primaria, dalla valutazione il bambino può risultare in difficoltà, ovvero "a rischio" di DSA e, di conseguenza, si potrà intervenire subito con una terapia e/o altri interventi di recupero, mirati a migliorare le difficoltà riscontrate.

In generale, qual è il ruolo del pediatra nei DSA?

Il pediatra tiene conto degli indicatori di rischio alla luce dei dati anamnestici, accoglie i segnali di difficoltà scolastiche significative riportate dalla famiglia e la indirizza agli approfondimenti specialistici. Di fatto, media l'invio ai servizi sanitari per l'età evolutiva in base alla segnalazione effettuata dagli insegnanti, che vedono come interlocutore la famiglia.

Qual è il ruolo dei Servizi Specialistici per l'età evolutiva nei DSA?

I Servizi di neuropsichiatria infantile, ad esempio, si attivano per effettuare la valutazione neuropsicologica e la diagnosi dei casi che pervengono a consultazione, e predispongono un'adeguata presa in carico per i soggetti per cui è confermato il quadro clinico di DSA

Quando va attivato effettivamente il percorso diagnostico?

Dopo che la Scuola ha effettuato procedure di riconoscimento precoce e dopo l'esito negativo di interventi educativo-didattici mirati

Cosa devo aspettarmi in una valutazione neuropsicologica per la diagnosi di Dislessia?

Nella valutazione neuropsicologica per la diagnosi di Dislessia si richiede, oltre la valutazione del livello intellettuale, la valutazione di velocità e correttezza nella lettura di liste di parole, liste di non parole e,



secondariamente, di un brano. E' poi raccomandata la valutazione della comprensione del testo scritto e delle abilità di memoria e linguaggio.

Accertata la presenza di Dislessia, quale altre funzioni cognitive è raccomandato indagare?

In presenza di dislessia, andrebbero indagate memoria verbale (soprattutto fonologica), attenzione (soprattutto visiva), linguaggio (a tutti i livelli di organizzazione), denominazione rapida, abilità metafonologiche.

Cosa devo aspettarmi in una valutazione neuropsicologica per la diagnosi di disortografia?

Nella valutazione neuropsicologica per la diagnosi di Disortografia si richiede, oltre la valutazione del livello intellettivo, la valutazione della correttezza nella scrittura sotto dettato di liste di parole, liste di non parole, e brano. E' poi raccomandata la valutazione della composizione di frasi o di testo e delle abilità di memoria e linguaggio.

Accertata la presenza di Disortografia, quale altre funzioni cognitive è raccomandato indagare?

In presenza di disortografia, andrebbero indagate integrazione visuo-motoria, abilità metafonologiche, abilità di attenzione visiva e uditiva, la MBT verbale.

Cosa devo aspettarmi in una valutazione neuropsicologica per la diagnosi di discalculia?

Nella valutazione neuropsicologica per la diagnosi di Discalculia si richiede, oltre la valutazione del livello intellettivo, la valutazione della rapidità e correttezza nelle abilità aritmetiche (fatti aritmetici; padronanza di abilità fondamentali come addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni; lettura e scrittura di numeri; confronto di quantità; abilità di conteggio). E' poi raccomandata la valutazione di memoria e abilità visuo-spaziali. Non viene invece richiesta la valutazione della capacità di risoluzione dei problemi matematici.

Accertata la presenza di Discalculia, quale altre funzioni cognitive è raccomandato indagare?

In presenza di discalculia, andrebbero indagate, soprattutto nel caso di errori nell'incolonnamento dei numeri, abilità prassiche ed organizzazione visuo-spaziale.

Perché se la scuola ha richiesto una valutazione per Discalculia, devo sottoporre mio figlio anche ai test per valutare Dislessia, Disortografia e Disgrafia?

Perché, in considerazione dell'elevata comorbilità tra diversi tipi di DSA, gli esperti raccomandano di verificare la possibile presenza di disturbi di apprendimento associati a quello per il quale è avvenuta la segnalazione.

Ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla Legge 170/2010, il modello di certificazione diagnostica raccomandato nei DSA, cosa deve contenere?

- Diagnosi e relativi codici ICD10 (vedi domanda 2) - Profilo di funzionamento - Competenze cognitive - Competenze linguistiche e metafonologiche - Competenze visuo-spaziali - Competenze motorio prassiche - Competenze attentive - Competenze mnestiche - Abilità scolastiche: lettura, scrittura (ortografia, espressione scritta, grafia), comprensione del testo, calcolo, metodo di studio - Situazione affettivo-relazionale: autostima, motivazione, competenze relazionali con i pari e gli adulti - Proposte e suggerimenti per l'intervento riabilitativo - Strumenti compensativi e misure dispensative suggeriti - Data di valutazione di controllo



Cosa devo aspettarmi di ricevere dal professionista sanitario una volta effettuata la valutazione diagnostica?

Il professionista sanitario redige un referto scritto (relazione diagnostica) sulla valutazione attuata, indicando: motivo d'invio; valutazione neuropsicologica (competenze cognitive; competenze linguistiche; abilità di lettura, scrittura, comprensione del testo scritto e calcolo) con i risultati delle prove somministrate e giudizio clinico sui dati riportati; area affettivo relazionale; diagnosi e relativi codici ICD10(vedi domanda n. 2); proposte e suggerimenti per l'intervento riabilitativo; misure dispensative e strumenti compensativi suggeriti.

Cosa devo aspettarmi che faccia il team clinico che ha in carico il bambino/ragazzo con DSA?

Il team clinico effettua la valutazione, formula la diagnosi e definisce un progetto complessivo di intervento che comunica alla famiglia. Inoltre, previo accordo con la famiglia, stabilisce i contatti con il personale scolastico ai fini di integrare programmi educativi e interventi specialistici.

La valutazione diagnostica della dislessia in un adulto è diversa da quella che si fa nei bambini e negli adolescenti?

Sostanzialmente no. Si tratta comunque di rilevare la presenza di alterazioni significative delle rapidità e/o dell'accuratezza nelle prove di lettura, scrittura e calcolo; l'importante è utilizzare strumenti con valori normativi che si riferiscono all'età del soggetto ed effettuare una accurata raccolta della storia clinica e scolastica dell'individuo.

Vista l'elevata familiarità della dislessia, posso individuarla effettuando un test di analisi genetica?

No, poiché, al momento, non è disponibile un test di laboratorio validato per l'applicazione nei laboratori di genetica del S.S.N.

Entro quando deve essere prodotta la diagnosi di DSA per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste per legge?

Dobbiamo distinguere 2 situazioni: - la prima certificazione diagnostica è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene - le certificazioni diagnostiche successive alla prima, per gli alunni frequentanti gli anni terminali dei cicli scolastici (3^a classe secondaria di I° grado e 5^a classe secondaria di secondo grado), in ragione degli adempimenti connessi agli Esami di Stato, devono essere prodotte non oltre il 31 marzo

Il profilo di funzionamento (certificazione diagnostica), quando va aggiornato?

- al passaggio da un ciclo scolastico all'altro (tra primaria e secondaria di I° grado; tra secondaria di I° grado e secondaria di II° grado; nel percorso universitario a 3 anni dalla precedente valutazione) - di norma, non prima di 3 anni dalla valutazione precedente - comunque, ogniqualvolta la Scuola e/o la Famiglia lo ritengano opportuno al fine di modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari

• Quando si può fare diagnosi di DSA?

La definizione di una diagnosi di Dislessia, Disortografia e Disgrafia si può effettuare dalla fine della seconda classe di scuola primaria. La definizione di una diagnosi di Discalculia si può



effettuare dalla fine della terza classe di scuola primaria. Ciò perché per formulare una diagnosi è necessario che sia terminato il normale processo di insegnamento delle abilità oggetto di valutazione.

- **E' possibile anticipare la diagnosi in scuola dell'infanzia o nella prima/seconda classe di scuola primaria?**

Un'anticipazione eccessiva della diagnosi aumenta in modo significativo il rischio di valutare come disturbo delle semplici difficoltà. Ciononostante è possibile individuare fattori di rischio (personali e familiari) e indicatori di ritardo di apprendimento che possono comunque consentire l'attivazione di interventi precoci, mirati a risolvere le difficoltà o ridurre l'impatto del disturbo sugli apprendimenti.

- **Mio figlio ha sei anni, frequenta la prima classe di scuola primaria e fa molta fatica a leggere e scrivere. Devo aspettare che finisca la seconda classe per fare una valutazione neuropsicologica?**

E' bene effettuare una valutazione neuropsicologica appena si ravvisino importanti e non comuni difficoltà nell'imparare a leggere e a scrivere, perché prima si interviene migliore è la prognosi. Anche se la diagnosi definitiva può essere fatta solo a fine della seconda classe di scuola primaria, dalla valutazione il bambino può risultare in difficoltà, ovvero "a rischio" di DSA e, di conseguenza, si potrà intervenire subito con una terapia e/o altri interventi di recupero, mirati a migliorare le difficoltà riscontrate.

- **In generale, qual è il ruolo del pediatra nei DSA?**

Il pediatra tiene conto degli indicatori di rischio alla luce dei dati anamnestici, accoglie i segnali di difficoltà scolastiche significative riportate dalla famiglia e la indirizza agli approfondimenti specialistici. Di fatto, media l'invio ai servizi sanitari per l'età evolutiva in base alla segnalazione effettuata dagli insegnanti, che vedono come interlocutore la famiglia.

- **Qual è il ruolo dei Servizi Specialistici per l'età evolutiva nei DSA?**

I Servizi di neuropsichiatria infantile, ad esempio, si attivano per effettuare la valutazione neuropsicologica e la diagnosi dei casi che pervengono a consultazione, e predispongono un'adeguata presa in carico per i soggetti per cui è confermato il quadro clinico di DSA

- **Quando va attivato effettivamente il percorso diagnostico?**

Dopo che la Scuola ha effettuato procedure di riconoscimento precoce e dopo l'esito negativo di interventi educativo-didattici mirati

- **Cosa devo aspettarmi in una valutazione neuropsicologica per la diagnosi di Dislessia?**

Nella valutazione neuropsicologica per la diagnosi di Dislessia si richiede, oltre la valutazione del livello intellettivo, la valutazione di velocità e correttezza nella lettura di liste di parole, liste di non parole e, secondariamente, di un brano. E' poi raccomandata la valutazione della comprensione del testo scritto e delle abilità di memoria e linguaggio.

- **Accertata la presenza di Dislessia, quale altre funzioni cognitive è raccomandato indagare?**

In presenza di dislessia, andrebbero indagate memoria verbale (soprattutto fonologica), attenzione (soprattutto visiva), linguaggio (a tutti i livelli di organizzazione), denominazione rapida, abilità metafonologiche.

- **Cosa devo aspettarmi in una valutazione neuropsicologica per la diagnosi di disortografia?**

Nella valutazione neuropsicologica per la diagnosi di Disortografia si richiede, oltre la valutazione del livello intellettivo, la valutazione della correttezza nella scrittura sotto dettato di liste di parole,



liste di non parole, e brano. E' poi raccomandata la valutazione della composizione di frasi o di testo e delle abilità di memoria e linguaggio.

• **Accertata la presenza di Disortografia, quale altre funzioni cognitive è raccomandato indagare?**

In presenza di disortografia, andrebbero indagate integrazione visuo-motoria, abilità metafonologiche, abilità di attenzione visiva e uditiva, la MBT verbale.

• **Cosa devo aspettarmi in una valutazione neuropsicologica per la diagnosi di discalculia?**

Nella valutazione neuropsicologica per la diagnosi di Discalculia si richiede, oltre la valutazione del livello intellettivo, la valutazione della rapidità e correttezza nelle abilità aritmetiche (fatti aritmetici; padronanza di abilità fondamentali come addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni; lettura e scrittura di numeri; confronto di quantità; abilità di conteggio). E' poi raccomandata la valutazione di memoria e abilità visuo-spaziali. Non viene invece richiesta la valutazione della capacità di risoluzione dei problemi matematici.

• **Accertata la presenza di Discalculia, quale altre funzioni cognitive è raccomandato indagare?**

In presenza di discalculia, andrebbero indagate, soprattutto nel caso di errori nell'incolonnamento dei numeri, abilità prassiche ed organizzazione visuo-spaziale.

• **Perché se la scuola ha richiesto una valutazione per Discalculia, devo sottoporre mio figlio anche ai test per valutare Dislessia, Disortografia e Disgrafia?**

Perché, in considerazione dell'elevata comorbilità tra diversi tipi di DSA, gli esperti raccomandano di verificare la possibile presenza di disturbi di apprendimento associati a quello per il quale è avvenuta la segnalazione.

• **Ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla Legge 170/2010, il modello di certificazione diagnostica raccomandato nei DSA, cosa deve contenere?**

- Diagnosi e relativi codici ICD10 (vedi domanda 2)
- Profilo di funzionamento
- Competenze cognitive
- Competenze linguistiche e metafonologiche
- Competenze visuo-spaziali
- Competenze motorio prassiche
- Competenze attentive
- Competenze mnestiche
- Abilità scolastiche: lettura, scrittura (ortografia, espressione scritta, grafia), comprensione del testo, calcolo, metodo di studio
- Situazione affettivo-relazionale: autostima, motivazione, competenze relazionali con i pari e gli adulti
- Proposte e suggerimenti per l'intervento riabilitativo
- Strumenti compensativi e misure dispensative suggeriti
- Data di valutazione di controllo

• **Cosa devo aspettarmi di ricevere dal professionista sanitario una volta effettuata la valutazione diagnostica?**

Il professionista sanitario redige un referto scritto (relazione diagnostica) sulla valutazione attuata, indicando: motivo d'invio; valutazione neuropsicologica (competenze cognitive; competenze linguistiche; abilità di lettura, scrittura, comprensione del testo scritto e calcolo) con i risultati delle prove somministrate e giudizio clinico sui dati riportati; area affettivo relazionale; diagnosi e



relativi codici ICD10(vedi domanda n. 2); proposte e suggerimenti per l'intervento riabilitativo; misure dispensative e strumenti compensativi suggeriti.

- **Cosa devo aspettarmi che faccia il team clinico che ha in carico il bambino/ragazzo con DSA?**

Il team clinico effettua la valutazione, formula la diagnosi e definisce un progetto complessivo di intervento che comunica alla famiglia. Inoltre, previo accordo con la famiglia, stabilisce i contatti con il personale scolastico ai fini di integrare programmi educativi e interventi specialistici.

- **La valutazione diagnostica della dislessia in un adulto è diversa da quella che si fa nei bambini e negli adolescenti?**

Sostanzialmente no. Si tratta comunque di rilevare la presenza di alterazioni significative delle rapidità e/o dell'accuratezza nelle prove di lettura, scrittura e calcolo; l'importante è utilizzare strumenti con valori normativi che si riferiscono all'età del soggetto ed effettuare una accurata raccolta della storia clinica e scolastica dell'individuo.

- **Vista l'elevata familiarità della dislessia, posso individuarla effettuando un test di analisi genetica?**

No, poiché, al momento, non è disponibile un test di laboratorio validato per l'applicazione nei laboratori di genetica del S.S.N.

- **Entro quando deve essere prodotta la diagnosi di DSA per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste per legge?**

Dobbiamo distinguere 2 situazioni:

- la prima certificazione diagnostica è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene

- le certificazioni diagnostiche successive alla prima, per gli alunni frequentanti gli anni terminali dei cicli scolastici (3[^] classe secondaria di I° grado e 5[^] classe secondaria di secondo grado), in ragione degli adempimenti connessi agli Esami di Stato, devono essere prodotte non oltre il 31 marzo

- **Il profilo di funzionamento (certificazione diagnostica), quando va aggiornato?**

- al passaggio da un ciclo scolastico all'altro (tra primaria e secondaria di I° grado; tra secondaria di I° grado e secondaria di II° grado; nel percorso universitario a 3 anni dalla precedente valutazione)

- di norma, non prima di 3 anni dalla valutazione precedente

- comunque, ogniqualvolta la Scuola e/o la Famiglia lo ritengano opportuno al fine di modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari